Anno XII. — N. 230 Venredì 18 Agosto 1882 Edizione del mattino

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem*

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

*Direzione ed Amministrazione* Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Arretrato Cent. 10

**Padova 17 agosto**

## Seduta d'oltre-tomba

Anche le feste di Brescia in onore d'Arnaldo sono finite con somma gioia di quanti poterono assistere a quella solenne manifestazione in favore del libero pensiero in nome dell'Italia, resa dopo tanti secoli, arbitra dei propri destini.

Però quei numerosissimi deputati, i quali stavano là a rendere più imponente la solenne cerimonia, avranno pensato ad una cosa: essere cioè stata probabilmente quella l'ultima volta che moltissimi di essi a feste ufficiali ebbero ad intervenire come rappresentanti della nazione.

Difatti la nuova legge elettorale, allargando di tanto il diritto di voto a favore di quelle classi che finora ne erano prive, istituì in Italia come un ordine nuovo di cose. E per quanto i nuovi elettori possano essere gratissimi a quei deputati, i quali, rotta l'era dei privilegi, restituirono la uguaglianza dei diritti alla grande maggioranza della nazione, ne avverrà senza dubbio che una grande mutazione avverrà nella rappresentanza nazionale, per quanto i vecchi deputati possano avere quà e là messo salde radici e siano i nuovi elettori per ora assai inesperti alle lotte.

Molti deputati nel salutarsi si saranno richiesti se in identiche condizioni si potranno rivedere ancora.

Quella radunanza extra-parlamentare di Brescia fu una cosa eccezionale; i banchetti furono banchetti d'addio; i voti e i presagi furono profezie o testamenti; il complesso della unione fu una seduta d'oltre tomba.

Tutti in sè l'avranno sentito e compreso. Avranno pure sentito e compreso quali doveri ad essi si impongano adesso che ciascuno sarà ritornato ai propri collegi.

Gli elettori di questi non sono più gli antichi; la conformazione stessa del collegio non è più quella di prima.

Essi però che hanno votato questi nuovi diritti devono avere compreso quali possano essere eziandio i loro nuovi obblighi.

Sarà loro massima gloria l'avere votata l'ardita riforma, ma in pari tempo dovranno ricordarsi di averla votata in omaggio ai grandi principii di uguaglianza democratica, i quali informano l'attuale secolo.

Per essa le classi diseredate dalla fortuna potranno far valere la propria voce per la grandezza e prosperità della nazione; queste lasciano assai a desiderare appunto perchè ben pochi interessi e bisogni venivano rappresentati finora.

L'opera della nuova legislatura deve perciò essere quella che migliori le condizioni delle classi operaie ed agricole, le quali — è inutile dissimularlo — languono nella miseria, e di questa sentono tutte le conseguenze morali e materiali.

Come potrà essere ricca e prosperosa una nazione il cui risorgimento costituì il beneficio di pochi e dimenticò i più? come potrà farsi rispettare un popolo la cui maggioranza è fuori dell'ambiente governativo? Quali potranno essere le forze di uno stato, la maggioranza delle cui forze è inattiva?

Con queste nuove forze converrà adesso venire a patti, inquantochè sono ben poderose, come la stessa rinuncia a vieti pregiudizi ebbe a provarlo.

Lo ricordino gli antichi deputati, lo ricordino i nuovi aspiranti alla rappresentanza nazionale.

L'allargamento del voto vuol dire che conviene far conto dei voti delle classi finora dimenticate, e che fa d'uopo migliorarne d'urgenza le condizioni. Certamente se lo stato di cose attuale avesse a perdurare, quando la miseria e la disperazione fossero giunte al colmo, potremmo assistere a supreme sventure che sta nell'interesse di tutti l'evitare.

I deputati, come i ministri, ritornando alle loro case devono ricordarsi di tutto questo; senza dubbio i medesimi tutto ciò si saranno detto nella festosa allegria di Brescia, in quella vera loro seduta d'oltre tomba!

## ECHI DI TRIESTE

Malgrado lo zucchero filato, i complimenti e i salamelecchi tra il governo italiano e l'austriaco, la situazione a Trieste non è punto migliorata.

Falso che siano stati arrestati gli autori o l'autore della bomba. Tutto è ravvolto nel mistero e frattanto la feroce polizia austriaca, sempre quella, stringe le manette sui polsi dei migliori patrioti, e le perquisizioni si compiono su larga scala senza dare nessun risultato. Molti espositori hanno ritirato le merci esposte, alcuni cittadini italiani, residenti a Trieste, furono banditi, e si crede che lo stesso toccherà ad altri. Questo il bilancio politico della città che l'Austria tiene e che l'Italia, come sua, non dimentica. Anche a Lubiana, a Gratz e Gorizia furono fatti molti arresti e perquisizioni. Trieste poi è gravemente impressionata pel provocante contegno dell'autorità verso i cittadini liberali, e i suoi cittadini temono nuove distrazioni e disordini.

## Una generosa protesta

La confederazione operaia genovese iniziò la seguente protesta agli operai inglesi:

« Genova, 15 agosto 1882.

« *Ai fratelli operai inglesi, la Confederazione Operaia Genovese.*

« I patimenti di un popolo hanno sulla terra d'Africa raggiunto l'estremo, per opera del vostro governo, contro i cui atti primi insorgeste Voi, fratelli operai, potenti per numero, intelletto e virtù.

« La protesta generosa e solenne che partiva da Londra fanno propria gli operai genovesi, e voi affratellati per comunione di intenti, per antica riconoscenza e nuova simpatia. Come Voi, eglino sperano che l'Inghilterra, cui è affidato alto compito d'incivilimento nel mondo, saprà respingere le suggestioni di una politica egoista e d'interesse. La missione cui la vostra nazione è chiamata, passi nei popoli barbari, per via di scambievoli uffici di fratellanza e di amore, ma non si macchi delle sventure e dei sacrificii di altro popolo. Non opprima una gente che di fronte all'insolente trionfo della forza è insorto e combatte per la sua indipendenza; ma ne aiuti la risurrezione aprendo ai lavoratori del mondo altri e più vasti campi di attività.

« L'opera vostra è grande; sappiatela compiere, mostrandovi eguali all'impresa. Voi che incarnate i dolori e le speranze del vostro popolo, non disdegnate che la nostra parola vi conforti, nel desiderio, che i fasti della civiltà si compiono scevri di lacrime e di sangue. Questi i sentimenti degli operai confederati di Genova.

« Fede nell'avvenire.

« *Firmata per il Consolato di Genova:*

Ottone Francesco — Fiasso Giovanni — Pavero Filippo — Dotto G. B. — Remondina Paolo. »

## CORRIERE VENETO

**Chioggia.** — Sta per uscire un nuovo giornale dal titolo: *La Concordia giornale di Chioggia.* Il primo numero uscirà probabilmente domenica 20 corrente.

**Conegliano.** — La presidenza del teatro dell'Accademia sta trattando per ottenere possibilmente la *Lucia* ed il *Salvator Rosa.* Ma ancora nulla di concreto.

**Dolo.** — È uscito l'opuscolo contenente gli atti, pubblicazioni e discorsi che seguirono a Dolo e nel distretto in occasione dell'immenso lutto nazionale per la morte di Giuseppe Garibaldi.

Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio del fondo per il monumento da erigersi nel Capoluogo a Garibaldi.

**Legnago.** — Furono pubblicati in eleganti opuscoli i discorsi pronunciati in occasione dell'inaugurazione della lapide a Garibaldi.

**Udine.** — Il Consiglio provinciale d'Udine elesse: presidente Gropplero, Antonino di Prampero vice-presidente, Quaglia segretario, dott: Gustavo Moro vice segretario. A deputati provinciali effettivi furono eletti: Milanese, Malicani, Marzin, Mantica, Orsetti e Noviglio; supplente Ciconi.

Il Consiglio provinciale ha poi accordato un sussidio di lire 2000 per l'Esposizione industriale da tenersi nel 1883.

— Sembra che la luce elettrica si potrà dare in Udine a metà prezzo del gas. Intanto si raccoglieranno sottoscrizioni dai privati, ma il Municipio si riserva a decidersi dopo il grandioso esperimento con diversi sistemi che verrà fatto a Monaco dal 15 settembre al 15 ottobre.

**Verona.** — Alla Camera di commercio si tenne una seduta pella ferrovia diretta Verona Bologna. Si vuole ad ogni costo che la diretta tocchi Verona e non con una ma con tutte le ragioni del mondo. Se ci sono da spender quattrini che si spendano almeno con un po' di profitto maggiore di quello ritratto da altre linee ferroviarie di infausta memoria.

**Feltre.** — *L'orfanotrofio Sperti.* — Feltre va giustamente orgogliosa di questo Istituto che dà vita ed educazione a tanti poveri orfanelli.

Non saranno discari alcuni cenni sulla benefica islituzione.

Lo Sperti la istituì all'epoca del cholera del 1855, ma poscia in causa di tempi mutati riuscì assai difficile il sostenerla. Si aggiunsero in seguito a difficoltare l'impresa i terremoti ed i fallimenti, e lo Sperti fu costretto a ricorrere alla carità delle Provincie. Negli anni addietro lo coadiuvarono le provincie di Belluno, Treviso ed Udine, ed in questo anno egli ricorre a buona parte delle altre Provincie del Veneto, che egli va visitando dal primo agosto fino al 12 ottobre.

Mezzo precipuo per ottenere sussidi sono serate che danno i poveri orfani con trattenimento di suoni e di canti, e che riescono ovunque gradite per la valentia di quei cari ragazzi.

Il *Bacchiglione* negli scorsi anni ne seguì con cura il pellegrinaggio.

Quest'anno dobbiamo annunziare che lo Sperti visita fra le altre anche la nostra provincia, mentre adesso trovasi a Valddagno nel Vicentino.

L'itenerario sarà il seguente:

Montagnana nel 25 agosto, Stanghella, Este, Monselice, Conselve, Piove di Sacco dal 13 al 19 settembre, Salzano, Camposampiero e Piazzola dal 26 al 30 settembre, e Cittadella nel 6 ottobre.

La provincia di Padova giammai seconda ad altre quando trattasi di beneficenza farà senza dubbio la migliore accoglienza ai poveri orfanelli.

Si pensi che essi vivono soltanto di carità.

## Note di viaggio

*Lettera IV.*

Ferleiten (Salisburgo) 9 agosto.

Ieri mattina al Glocknerhaus nevicava. Alzandomi, non solo mi vidi diventato come un mascherone color gambero cotto, ma sentiva altresì gonfi e dolenti gli occhi. Era l'effetto della neve, del freddo e del vento tutto assieme. Tutti i compagni ne erano più o meno vittime; peggio di noi ancora (ed è curioso) le guide.

Il mattino fu speso a scrivere, a riparare le avarie prodotte il giorno prima, ad erborizzare. A mezza mattina l'arrivo di una grossa brigata di carintiani venne a darci l'esempio da noi ancora incompreso, di famiglie intere, signore, vecchi e fanciulli, che percorrono valli e montagne, onde godere di questo morale e istruttivo e severo ammaestramento, che presentano le grandi scene della natura. Noi, italiani, proclamiamo ai quattro venti che il senso morale da noi è bassissimo, e non ricorriamo per rialzarlo a questa fonte purissima di gioia, di salute e di educazione ch'è la montagna. Il *Fremdenbuch* (libro dei viaggiatori) del Glocknerhaus, fra le centinaia di tedeschi, e le dozzine di inglesi, di francesi e di svizzeri, non conta se non sette soli nomi italiani, non compresi i nostri.

Sul mezzodì il cielo mirava a rasserenarsi. Le vette dei monti circostanti, bianche per la recente neve, cominciavano a disegnarsi sotto una leggera nebbiola che, sollovandosi a poco a poco, scopriva il periglioso ghiacciaio da noi disceso il giorno prima, la Johannishütte, e l'acuta piramide del Glockner, che da ultimo, netta e tagliente, spiccava sul fondo ceruleo del cielo. Il giorno prima la avevamo toccata, ma si può dire non vista; adesso dovevamo accontentarci di vederla, meravigliosa, da lungi.

Decidemmo partire. Smessa l'idea di risalire nuovamente il Pasterze, a varcare alcune delle selle più alte, la qualcosa forse avrrebbe potuto riuscirci fatale, per la neve accumulatasi, accettammo quella di varcare direttamente il Tanern per la più vicina forcella, onde portarsi nel bacino del Salzach e quindi avvicinarsi a Salisburgo, nostra meta finale. Perciò il pomeriggio di ieri ci vedeva salire lentamente il sentiero che mena alla Pfandelscharte (m. 2668), che fu raggiunta in meno di due ore, l'ultima delle quali attraverso un largo campo di neve. Il tempo però anche stavolta si palesò traditore. Raggiunta appena la sella, un vento gagliardo e un turbine di neve ci avvolse e ci accompagnò quanto è lungo il Rären Keas, rinnovando i tormenti del giorno prima e rendendosi più dolorose le scottature delle guancie e del naso e le enfiagioni degli occhi.

Camminando sulle orme delle guide che a mala pena potevamo scorgere, scendemmo rapidamente tanto che in forse venti minuti ci togliemmo fuori della regione occupata dalla tormenta e allora ci si parò davanti bella di verdura, di pascoli, di boschi, di cascate, la valle di Ferleiten, una fra le più attraenti del salisburghese, dominata su in alto a sinistra da quel rivale del Glockner, ch'è il Wiesbachhorn (m. 3577).

Seguitammo veloci il cammino, poichè ci tardava, dopo tanta dimora nella regione dei ghiacci, di non godere di clima più dolce. Così lasciato a manca il Pfandel Bach, in breve toccammo la casera di Trauner (m. 1527) e il fondo della valle. Questa presenta nel suo tratto superiore l'aspetto di un piano uguale ed erboso, a volte pascolo, a volte palude, a volte ancora foresta di larice, pochissimo inclinato a valle, e solcato da un grosso rio a corso assai dolce. La diresti il fondo di un lago scomparso. Diffatti più a valle ancora ci si parò davanti un largo *talus* o frana a ventaglio, che, in tempi da noi remotissimi deve avere sbarrato il corso ai torrenti di scolo; indi la forma pianeggiante del tratto accennato, se essa in parte non si debba attribuire a lavoro di un ghiacciaio, analogo al Pasterge, ed ora scomparso.

Noi però degnavamo tutte queste cose appena di uno sguardo ed ora inaffiati da non desiderata spruzzatina, ora asciugati dal sole, ci affrettavamo all'ingiù, punti stavolta anche da quell'assillo, che genera così le grandi, come le piccole cose, e che si chiama (lettori sentimentali.... non commovetevi) la fame.

Ed essa trovò esca e sollievo conveniente nella casa di salute a Ferleiten (m. 1147), dove noi arrivammo sulla sera portando il tumulto e lo spavento nella tranquilla e ben poco eroica schiera dei bagnanti (avrei dovuto dire *beventi*), in mezzo ai quali piombammo stracciati, bagnati e infangati, armati di ascie e di picche, come se dovessimo prender d'assalto la casa.

E se non temessi che qualche indiscreto lo ripetesse, direi che la quieta ed elegante casina di Ferleiten echeggiò quella sera dei cori di *Madame Angot*, a perpetrare i quali, si vuole, non fossero estranei due professori di università.

*G. Marinelli.*

# CRONACA

**I trionfi della Destra.** — L'*Euganeo* nel riportare il risultato delle nomine ai vari offici del Consiglio provinciale afferma che l'opposizione progressista democratica fu sonoramente battuta.

Il comm. Dozzi, presidente del Consiglio e deputato provinciale da ben sedici anni rieletto sempre alla quasi unanimità, ottenne alla seduta di lunedì, 19 voti al primo officio, 18 al secondo su 33 votanti, cioè poco più della metà, e ciò dall'*Euganeo* si chiama vittoria spledida! — E via! confessatelo, ma più sonoro insucesso non poteva toccarvi, e il comm. Dozzi, uomo di spirito e che noi stimiamo altamente, comprese sì bene il significato di quei 15 voti contrari, che assumendo la Presidenza, invece del solito discorso d'occasione, ebbe poche parole di ringraziamento; egli certo in cuor suo avrà dovuto conchiudere: pochi voti e poche frasi.

Sulle altre nomine, il nostro amico Cantele non riuscì all'ufficio di segretario per un voto, e il medesimo quale deputato riportò 12 voti contro 18 dati al comm. Dozzi. Moroni ebbe 11 voti e Poggiana 10 quali candidati alla Deputazione, numero rispettabile quando si pensi quanto questi nostri due amici, militanti nelle file democratiche da ben 20 anni, sieno osteggiati dagli intransigenti di destra.

Del resto, Presidenza, Segreteria e Deputazione sono tutte in mano dei moderati; buon pro loro faccia. I nostri amici, lo ricordi l'*Euganeo*, sono già 15 su 40 consiglieri, essi conoscono il loro dovere e sapranno attendere, niuna smania avendo di arrivare tanto presto a quel potere che sfugge ogni giorno ai moderati, inconsci che colla loro intransigenza vanno scavandosi quella fossa che speriamo fra non molto li seppellirà per sempre.

**Lotteria di Brescia.** — O gentili lettrici che possedete viglietti della Lotteria di Brescia eccovi un cenno sul modo con cui segue l'estrazione.

Si procederà alle estrazioni preliminari mediante 3 urne e nel modo seguente:

L'urna n. 1 conterrà 3 pallottole a vite che racchiuderanno ciascuna uno dei 3 colori che contraddistinguono i biglietti.

L'urna n. 2 conterrà i numeri della serie corrispondente al colore che sarà estratto.

L'urna n. 3 conterrà i mille numeri.

Per ciascuna delle due estrazioni preliminari si estrarrà anzitutto a sorte dall'urna n. 1 una delle pallottole, ed il colore contenuto nella pallottola estratta indicherà che quella estrazione preliminare si dovrà fare sui biglietti di quel medesimo colore.

Si estrarranno poi dall'urna n. 2 i numeri della serie, indi dall'urna n. 3 i numeri. Il biglietto che porta il numero della serie primo estratto e che porta il numero primo estratto avrà il primo premio — il biglietto che porta il numero della serie, secondo estratto, e che porta il numero secondo estratto, avrà il secondo premio, e così di seguito.

I numeri della serie dopo estratti sia nelle preliminari che nella principale si ripongono nell'urna. — Invece la palla indicante il numero del biglietto una volta estratta non viene riposta nell'urna — perchè un viglietto non può guadagnare più di un premio in ogni estrazione.

Alla terza estrazione si escluderà l'urna n. 1, poichè questa essendo principale e finale, tutti i biglietti di qualsiasi colore parteciperanno a tutti i premi.

Le estrazioni preliminari hanno luogo fra i 250,000 biglietti che hanno il colore esistente nella pallottola estratta. Alla estrazione principale concorrono invece, come si è detto tutti i 750,000 biglietti.

E con ciò un augurio alle lettrici perchè guadagnino tutte il primo premio delle lire 100,000; sicurissimo il cronista che nella loro generosità si ricorderanno anche di lui. — E che il 17 agosto 1882 rimanga a.... tutti in eterno graditissimo.

**Orfanatrofio femminile.** — Il Consiglio amministrativo dell'orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie rende avvertite quelle gentili signore che desiderassero visitare i lavori eseguiti in quest'ultimo trimestre, dalle ricoverate, che l'esposizione degli stessi è visibile nei giorni di sabato, domenica e lunedì 19, 20 e 21 corr., nel locale dell'istituto dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

**Strà Maggiore.** — Una delle strade più importanti della città è senza dubbio la via Maggiore.

Eppure non potrebbe essere tenuta peggio. Che cosa ne hanno a dire i forestieri che entrano per di là?

Facciamo alcune osservazioni:

*a)* in un dato punto un giorno entrava in un palazzo un grosso carico di frumento. Il selciato del sottoportico sotto l'immane peso cadeva.

Si é pensato a rimediarvi? Nemmeno per sogno.

E intanto la gente da ben dodici giorni incespica e cade in terra con grave pericolo di rompersi le ossa.

*b)* Vi è un punto dove il soffitto del sottoportico cade nè si pensa a farlo restaurare.

L'altro giorno ne cadde un pezzo sovra una distinta signora che passava per di là.

*c)* Siccome si volle spingere con ira vandalica l'abolizione dei cippi vespasiani in nome della decenza ne sussegui invece che la gente, non volendo fare un viaggio per cercarne qualcuno, approfitta di qualsiasi angolo e colonna; e corrono perciò ruscelletti tutt'altro che inodori.

Molto più ci sarebbe a dire, specie sullo stato di qualche casa e bottega, ma di ciò ad altra volta.

**Artisti concittadini.** — La distinta prima donna contralto sig. Giuditta Celega, che per circostanze di famiglia ha dovuto in questi ultimi mesi rinunziare a varie proposte di scritture per teatri d'Italia ed esteri come Montevideo e Barcellona, ne ha ora firmata una onorevolissima pel teatro delle Muse in Ancona, prossimo autunno, per debuttare come protagonista nella *Cenerentola*, e sostener quindi la parte di Rosina nel *Barbiere*. Siamo sicuri del brillante successo che otterrà in questi spartiti rossiniani che essa così bene sa interpretare.

**Il custode dell'« Arena. »** — Come abbiamo preannunziato il signor Roberto Marin coll'intervento delle autorità municipali e del signor Gloria, conservatore del Museo, prese possesso del suo ufficio al monumento Giottesco ed all'« Arena ».

Queste glorie padovane saranno da ora in poi bene custodite con somme compiacenza dei cittadini, i quali furono unanimi nell'approvare tutte le relative disposizioni della Giunta e del Sindaco dal regolamento alla nomina del custode nella persona di quell'egregio patriota che si è il signor Roberto Marin.

Oltrechè con queste ce ne congratuliamo perciò colla Giunta e col Sindaco.

**Pericoli.** — Quando in Piazzetta Pedrocchi suona la banda è invalso il vezzo di far solcare il cielo ai fuochi di Bengala.

Noi approviamo il concetto di mostrare in tale modo la soddisfazione verso i suonatori, ma non possiamo fare a meno di notare come ne possono succedere disgrazie.

Infatti ieri sera a un dato punto fu un fuggi fuggi delle signore le quali vedevano correre pericolo di rovinarsi vestiti e cappelli.

Si pensi, oltre a questo, quanto quella Piazzetta sia ristretta e per conseguenza come il panico potrebbe produrre tristissime conseguenze.

Crediamo però vi sia qualche disposizione dei regolamenti in proposito; perchè non si fanno valere? La sicurezza delle persone non deve venire tutelata?

**Imprudenza e ferimento.** — Quando si ha che fare colle armi da fuoco bisogna avere molte precauzioni per evitare le tristi conseguenze che possono accadere. Queste punto però non lo conosceva per bene certo Giaretta Michele da Villafranca, il quale senza curarsi se il proprio fucile era carico o meno, si mise a pulirlo. Da lì a poco però il fucile esplodeva producendo una ferita lacera al dorso della mano destra del giovane imprudente. La ferita è piuttosto grave e ritiensi guaribile soltanto in trenta giorni.

Venne egli a Padova al nostro civico ospitale per le prime cure e poscia ritornò alla propria casa.

**Sacco nero della provincia.** — *a) Furti et similia.* — In Vò i soliti ignoti si introdussero di nottetempo nella casa di certo Agostino Toniolo, e dalle tasche della sua giacca vi rubarono il portafogli contenente lire 56.

In Vigonza invece i ladri furono meno fortunati. E' vero che trattavasi di polli, ma il loro padrone Giacomo Brugnolo non li aveva meno cari. Anzi suo figlio se ne accorse al rumore e sparò contr'essi alcuni colpi di fucile. Non ne vollero altro e se la diedero a gambe.

In Legnaro ci fu un caso di quelli che alcuni chiamano appropriazioni indebite. Certo Pittarello Antonio aveva consegnato a certo P. S. quattro pecore perchè le allevasse; avrebbero poscia diviso il guadagno. Quando però volle dividere questo guadagno, trovò che le pecore se ne erano ite come avessero avute le ali e se ne erano iti anche i denari ricavati nella vendita.

*b) Ferimento.* — Una rissa avvenne in Baone. Certo C. P. si ebbe la peggio, e riportava alla testa un colpo di bastone che gli produceva una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno quindici giorni.

*c) Subornazione.* — In Campodoro i carabinieri dichiararono in contravvenzione un individuo perchè sprovvisto di licenza d'armi andava alla caccia.

Che cosa pensa suo fratello? Si presentò ai carabinieri ed offrì loro quindici lire e un salame perchè mettessero le cose in tacere.

Figuratevi quale sdegnosa accoglienza si ebbe! E ci voleva ben poco a comprenderlo!

**Diario di P. S.** — Dialogo fra cronista e reporter:

— E' stato in questura?

— Per l'appunto.

— Che cosa c'è di nuovo?

— Il diario odierno è perfettamente negativo.

— Posso assicurarne gli assetati di notizie?

— Per l'appunto.... sulla mia parola.

— Ne sono contento anche perchè il proto mi annunzia che pochissimo ormai è lo spazio libero.

— Tanto meglio adunque sotto ogni riguardo.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 8 alle 10 pom.

1. Polka — *La Voluttà* — Melan.
2. Sinfonia — *La Gazza Ladra* — Rossini.
4. Pot pourri — *Le donne Curiose* — Usiglio.
4. Valzer — *Promozioni* — Strauss.
5. Finale 3ª — *Poliuto* — Donizzetti.
6. Marcia — N. N.

**Una al dì.** — Uno studente liceale chiede al cameriere del trattore la lista delle vivande.

— Signore... c'è lingua affumicata.

Lo studente, pensando con profonda amarezza al latino, esclama:

— Un'altra lingua morta!....

— Se vuole, le posso preparare una *frittata*..

— Sciagurato.... l'ho fatta io agli esami.

— Allora, le darò del *bue*.

— E' inutile..... m'hanno già dato dell'*asino*.

**Bollettino dello Stato Civile**
del 15

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Morti.** — Berto Rosa di Fortunato di giorni 21 — Perini Antonio fu Francesco, d'anni 75, fabbro, vedovo — Paganini Bertoli Antonia fu Gaetano, d'anni 56, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Campadello Faustina fu Francesco, d'anni 29, mugnaio, coniugato di Villafranca Padovana. — Steppa Angela fu Antonio, d'anni 71, villico coniugato di Urbana.

## *SPETTACOLI D'OGGI*

TEATRO GARIBALDI — *Messalina* — Ore 9.

## CORRIERE DELLA SERA

**Notizie interne**

Quanto prima verranno pubblicati i capitolati d'appalto per la succursale dei Giovi. L'asta avrà luogo nella seconda metà di settembre e si comincieranno i lavori della linea propugnata da Milano.

---

Appendice del *Bacchiglione* 10

# Il delegato

## *DI PUBBLICA SICUREZZA*

Teresa l'amò e giurò che l'avrebbe amato sempre. Forse in cuor suo, ella mantenne la parola data. Ma fatto sta che al primo amante ne tenne dietro un altro, poi un terzo, un quarto.

Allorquando il conte di Sant'Onofrio, prono ai piedi della bella ragazza, e ansioso di udire da lei una prima parola d'amore, le propose di diventare suo amante, era già giunto il tempo che non si contava più il numero dei corteggiatori accolti ed abbandonati. Oramai Teresa erasi lanciata del tutto nel turbinio della vita mondana. E perciò la domanda del nuovo corteggiatore, accompagnata da ricchi e generosi doni, venne accolta favorevolmente.

Il conte, dopo suonato il campanello dinanzi all'appartamento di Teresa, aspettò alcuni istanti.

Una cameriera venne ad aprire l'uscio e introdusse il visitatore in un gabinetto, specie di *boudoir*, presso alla sua padrona.

Questa stava svestendosi.

— Buona sera, carissima Teresa, — sclamò il conte, in tuono dolce e gentile, appena ebbe scorta la giovane donna.

Teresa volse la testa verso l'uscio e rispose con molta indifferenza:

— Ah, siete venuto?

— Vi dispiace forse?

Il conte era visibilmente agitato. La sua voce pareva un po' tremante.

Egli depose in fretta il cappello ed il soprabito sur una seggiola. Poi, dirigendosi verso colei che continuava a spogliarsi tranquillamente dei suoi abiti, dinanzi al specchio di un grand'armadio, ei soggiunse:

— Teresa! Cosa avete?

— Io? nulla, — rispose la fanciulla, come indifferente e annoiata.

— Sì, siete in collera. Lo so. Non mi accogliereste allora con tanta freddezza.

Teresa si mise a ridere. I piccoli scroscii di quel suo riso allegro e come motteggiatore, produssero una dolorosa impressione sull'animo del conte.

Egli si era troppo innamorato della procace fanciulla per poter reagire contro al suo modo di trattarlo.

Dopo una pausa, il conte camminò verso uno stipo di mogano e vi depose sopra un piccolo portafoglio.

— Eccovi le 5000 lire promesse. Domani vi porterò il rimanente.

Teresa si scosse. Ella erasi quasi del tutto svestita, e stava allora per indossare un elegante accappatoio di raso, imbottito, con guernizioni di pizzo.

A tale annunzio lasciò cadere per terra l'accappatoio; e, voltasi verso il giovane, gli corse incontro, colle nude braccia tese come per abbracciarlo.

— Sei molto gentile, — disse ad un tratto con tuono affabile. — Grazie, amico mio.

Il conte le prese ambe le braccia, le accarezzò. Poi, le prese la testa fra le mani e depose, convulso, baci di fuoco sulle nivee carni delle guancie e del collo.

Anche Teresa lo baciò. I due amanti stettero qualche tempo stretti in dolce amplesso.

— Adesso abbiamo fatto la pace, nevvero? — chiese il giovane.

— Sì — rispose Teresa sorridente. — Ora puoi restare.

Indi chiamò: Malvina!

Subito dopo venne la cameriera.

— Malvina. Se viene qualcuno, digli che non ci sono.

— Sì, signora.

Teresa serrò l'uscio della stanza; e, ritornata presso del conte, gli buttò di nuovo le braccia al collo e lo ribaciò teneramente.

### *VII. — La notte non sempre porta consiglio.*

Dopo ch'ebbe trascorso alcun tempo della sua nuova esistenza, il carattere di Teresa Roncaglia subì una strana metamorfosi.

Ella era sempre stata d'indole buona, mite; e il cuore aveva sensibile perfino alle più fugaci manifestazioni di affetto. Cosicchè ogni suo atto, ogni sua parola, portava in sè come le impronte gentili dell'essere cui emanavano.

Allo svanire di una prima illusione, — illusione giovanile ma che ella però credette dover durare eterna, — i sentimenti della vezzosa fioraia mutarono completamente, almeno in apparenza.

Quando vergine ancora e casta, costei varcò la soglia del tempio profano nel quale si sagrifica alla vaga dea Afrodite, l'animo suo ingenuo e rimasto fino allora ignorante, si sentì ad un tratto come inebbriato. Nelle più soavi dolcezze dell'amore, ella amò il suo amante. E l'amò con tutto l'invitto fascino della passione, lusingandosi, la poverina, che tale passione, condivisa, non avrebbe mai avuto termine.

Teresa era felice e contenta di vivere.

Ma l'amante non era punto un ingenuo, nè si pasceva di illusioni.

Bentosto, in lui, ai graditi fastidi ed agli spasimi di ebbrezza, susseguirono momenti di torpore e quasi di indifferenza. E il giovinotto, quando più non ebbe percossi i nervi da brividi giocondi, non provò maggiore l'affetto per la fanciulla, pazzamente innamorata.

Egli, però, era sempre gentile e cortese; ma non tornava ad essere l'impavido corteggiatore di poc'anzi.

Di codesto cambiamento Teresa se ne accorse e ne provò un acerbo dolore. Tosto intravide l'orrido avvenire dell'abbandono cui l'infenso destino la destinava.

Fu allora che il carattere della fanciulla incominciò a mutare e, di buono ch'era, si fece poco a poco cupo e sospettoso.

In seguito, scoprendo di aver indovinato giusto per quanto riguardava la durata effimera dell'affetto del suo amante, ella ne provò tale sgomento e ne fu sì afflitta, che si ammalò e rimase lungo tempo in tale stato d'animo da destare pietà.

Alla fine comprese che nella sua vita avrebbe avuto dei corteggiatori in gran numero; che sarebbe sempre stata, fin che durava la gioventù e la bellezza, la regina delle feste, e la donna invidiata, padrona e tiranna dei cuori di molti celibi e mariti.

Ma un amico, un fratello d'amore, un amante come se lo desiderava lei, non l'avrebbe mai più.

Intanto la contadinella di una volta era diventata avvezza a portare gli abiti della signora elegante, e la esistenza presente, per quanto dissimile da quella trascorsa in antecedenza, adesso erasi fatta per lei come indispensabile.

E perciò al giovinotto amato e dal quale aveva ricevuto tutto ciò che le abbisognava, era giuocoforza ne seguisse ora un altro, che mantenesse, anche senza amore e con punta stima, tutto il lusso del tenore di vita incominciato.

Teresa imparò a trattare i suoi amici come se fossero altrettante miniere d'oro, dalle quali in contraccambio di carezze, riceveva denaro. La fioraia — poichè essa non volle mai smettere il suo piccolo commercio di fiori, — divenne coll'andar del tempo la mantenuta del conte di Sant'Onofrio; precisamente come era già stata l'amica di tanti altri giovinotti.

*(Continua.)*

### *Per Assab*

Mancini dichiarò di appoggiare materialmente e moralmente le spedizioni in Africa aventi per scopo di avviare il commercio interno verso la baia d'Assab.

### *Dimostrazioni clericali*

Ebbe luogo un tentativo di illuminazione per parte dei clericali a Roma. Fecero un solenne fiasco. Era illuminato parzialmente il borgo del Vaticano e pochissime case nell' interno della città.

### *Per Coccapieller*

L' istruttoria del processo per i fatti di Tognetti-Coccapieller è terminata. Presto si terranno i pubblici dibattimenti, forse in una Corte d' Assise fuori di Roma.

### *Ribellione*

A Canistro, in provincia di Aquila, vi fu un' altra ribellione contro i carabinieri.

Questi vedendosi stretti in modo da essere in pericolo di vita si trovarono costretti a far uso delle armi.

Un individuo rimase ucciso; un altro ferito.

L' autorità procede.

### Notizie estere

E' stata costruita una gettata di 49 metri nel porto di Alessandria per facilitare lo sbarco del materiale da guerra.

### *Lo Czar*

Telegrammi da Pietroburgo affermano che l' incoronazione dello czar a Mosca avrà luogo nella prossima settiman. Subito dopo la cerimonia lo czar farebbe ritorno a Peterhof. Le grandi feste progettate verranno rinviate ad altra epoca.

### *In Irlanda*

La Land league femminile è stata disciolta. La morte recente di Miss Parnell l' aveva paralizzata. Prima di sciogliersi ha diretto un manifesto alle donne irlandesi perchè organizzino leghe infantili per trasmettere alle giovani generazioni l'idea nazionale irlandese

### *Dimostrazioni bonapartiste*

I bonapartisti hanno tenuto una riunione privata per celebrare la cosidetta festa imperiale (anniversario della nascita di Napolene I. — 15 agosto).

Vi assistevano 1500 bonapartisti. I capoccia Cassagnac, Amigues, fecero discorsi violentissimi contro la Repubblica..... sbraitavano ch' essa corre al precipizio ecc. Si separarono gridando a squarcia gola: Evviva Vittorio! Evviva l' impero!!

### *Anche la Polonia*

L' idea di unire la Polonia sotto il protettorato dell'Austria è combattuta a Berlino. Se ne tratta però.

### *Per l' Egitto*

Si conferma la voce che gli inglesi vogliono cacciare Lesseps dall' Egitto. La Francia avrebbe in proposito diretta una energica nota al governo inglese.

Che si avveri ciò che dicevamo noi?

— I giornali annunziano che Ismail pascià, ex Kedive d' Egitto, è partito per Londra, per offrire i suoi servigi all' Inghilterra. L' ex Kedive vorrebbe recarsi in Egitto, onde unirsi poi al al corpo di spedizione inglese contro Araby pascià.

— I generali inglesi hanno visitate le posizioni dove si trova Araby bey. Il generale Wolseley attende rinforzi per dare un attacco decisivo.

## *UN PO' DI TUTTO*

**La quassia amara.** — È nota l'amarezza di questo tonico; ma è poco conosciuto che una sua decozione è un ottimo rimedio per preservare le piante dagl' insetti. Basta bagnare con un pennello sia il tronco che la foglia di una pianta là dove questa è più esposta agli attacchi degli insetti, perchè essi più frequentemente vi si stabiliscono; ed il principio attivo della quassia vi aderisce così bene, da non essere che dopo lungo tempo asportata dalla pioggia. Ma la decozione della quassia può anche avere un' altra applicazione; lavandosi con essa il viso e le mani e lasciandole seccare senza asciugarle, si è preservati dalle punture delle zanzare, delle mosche, ecc.

Questi animali appena hanno applicato la estremità della loro tromba sulla pelle, ne sono subito distolti dall'amarezza della quassia e vanno altrove, a cercar preda migliore.

A proposito di zanzare, si legge in una rivista inglese, che un medico, avendo osservato che le zanzare contenevano una certa quantità di chinina, volle rendersi conto esatto della sua quantità. Impadronitosi di un certo numero di questi insetti e fattili macerare nell'alcool, precipitò cogli ordinari processi chimici il solfato di chinina, ed ottenne un prodotto del 70 0 0 della massa. In conseguenza la puntura delle zanzare, invece di esser dannosa, inietterebbe nella circolazione delle loro vittime una certa quantità del febbrifugo!!!

**L' ingegno d'un orologiaio** — Un orologiaio di Middlebury (Vermont) dedicò la propria abilità nella costruzione d' un orologio a pendola che riproduce tutti i particolari dell' assassinio del presidente Garfield.

È un pendolo *cucu* al quale è unito un pezzo rappresentante in miniatura una stazione ferroviaria. Ad una finestra si vede un impiegato intento a distribuire i biglietti, a un altra un telegrafista: tutto intorno, con effetto di verità, c'è un movimento di cocchieri, di facchini, di barcaiuoli, ecc. Tutte queste figure sono in legno, alte due pollici. Il *cucu* suona le ore e subito dopo compare il presidente Garfield su di una piattaforma, ove si svolge il dramma accompagnato da Blaine. Dietro di lui giunge Guiteau, che discende da una vettura e tira sul Presidente, il quale cade al suolo. Giunge in quella un treno e nella confusione del suo asrivo in stazione tutti i principali attori scompaiono.

Dopo che il capo-stazione dà il segnale della partenza e non appena il treno è partito, si apre una piccola porta a sinistra, compare un ecclesiastico, con un libro in mano, che legge la preghiera dei defunti, e nello stesso tempo si apre una seconda porta e si vede Guiteau sul patibolo. Il prete si ritira, il patibolo scompare con Guiteau, e le porte si chiudono.

Tutta questa rappresentazione dura tre minuti circa.

**Il tappetto per la Mecca.** — L'Egitto ha sempre mandato un tappeto prezioso alla Mecca. Riuscirà incredibile a molti lettori il sentire che questo tappeto, che si fabbrica in ogni anno nella cittadella del Cairo, viene a costare ogni volta circa *un milione* di lire nostre! Ebbene, qualche giorno fa le lavoratrici, non pagate, fecero sciopero improvvisamente: se le principesse vicereali, con ammirabile slancio di pietà, non avessero messo a disposizione del governatore tutto il loro danaro particolare, l'Egitto non potrebbe oggi mandare alla Città Santa dell' Islam il suo leggendario tappeto.

**Non è pazzo!** — I parenti smentiscono che il delegato Palmi che trovasi a Monza presso il re sia diventato pazzo, e ci hanno mostrato un telegramma del Sartorio, delegato di Monza il quale dice che *Palmi migliorato salute, sperasi sia presto ristabilito.* Il Palmi a Torino trovandosi alla caccia reale era stato preso da un colpo di sole, ma ora la guarigione è sicura.

**Arresti.** — Il latitante Piraino Fedele di Casteldaccia, che all' epoca del ricatto del comm. Notarbartolo, era indicato come altro dei colpevoli ed uno fra i più pericolosi, si è presentato alla Questura di Palermo.

— Gli individui che a Napoli sere sono aggredirono il senatore Calcagno furono da quella questura scoperti ed arrestati. Uno di essi si è reso confesso.

— La Questura di Genova ha arrestato stamane Angelo Bigi, uno dei capi dell' associazione dei malfattori, il cui processo fu ora trattato davanti le Assisie di Piacenza.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Fra pochi giorni, oltre il conte Robilant, arriverà in Italia il cav. Nigra.

— Ieri è partito da Roma il signor Boutenieff, inviato di Russia presso il papa.

### *Istruzioni alla squadra*

Partirono oggi le istruzioni mandate da Mancini al console italiano in Egitto e da Acton al comandante delle corazzate destinate all' occupazione mista per la compilazione del regolamento.

Le istruzioni stesse vennero formulate dietro accordi preventivi stabiliti coll' Austria, Germania e Russia che le manderanno conformi ai loro consoli e comandanti.

### *Bilanci del* 1883

Tutti i ministeri aderendo all'invito della ragioneria generale dello Stato, si sono data premura di preparare gli stati di prima previsione della spesa per il 1883. Parecchi di questi stati furono di già trasmessi al ministero delle finanze e nella compilazione di essi, come in quello dell' agricoltura e commercio, è intervenuto eziandio il beneplacito del presidente della Commissione generale del bilancio col quale i ministri e più specialmente l' on. Berti, hanno più volte conferito.

### Notizie estere

I circassi saccheggiarono per tre giorni continui le abitazioni dei cristiani nella città di Sscharschamb presso Trebisonda ed uccisero parecchi individui.

Da Erzerum si mandò a Trebisonda molta quantità di truppe.

### *Una lettera della signora Lesseps*

La signora Lesseps ha diretto una lettera all' *Obsverver* e la *Rassegna* la riporta; vi si dice: « Il vostro giornale scrive che bisogna imbarcare Lesseps per Marsiglia. Consigliovi che voi andiate ad effettuare il vostro progetto. Troverete l' accoglienza che meritate. Benchè nata in paese inglese sprezzo la nazionalità di un paese che si impadronisce slealmente di quanto non gli appartiene. »

### *Cose d' Egitto*

Sono arrivati due altri reggimenti di fanteria e parecchie batterie.

Ma finchè non siano giunte tutte le truppe destinate ad operare davanti Alessandria, sir Wolseley non comincierà le operazioni.

Probabilmente sabato o domenica le truppe inglesi entreranno veramente in campagna; il piano di guerra sarebbe stato modificato.

Gli Inglesi intendono attaccare di fianco le posizioni di Araby pascià. Per avere una base sicura di operazione Wolseley dovrà prendere la fortezza di Aboukir.

Nell'ultima ricognizione fatta dalla cannoniera *Decoy* intorno Aboukir fu constatato che i forti erano ben muniti. Il forte Tevfik è armato con 21 cannoni di grosso calibrio, di cui due da venticinque tonnellate; il forte Borje, a due chilometri di distanza ha 48 cannoni. Le corazzate che si manderanno a bombardare Aboukir dovranno rimanere molto al largo, per trovare dieci metri d' acqua.

## TELEGRAMMI

(*Agenzia Stefani*)

ALESSANDRIA, 17. — Avvenne un incendio martedì notte nel quartiere europeo; gravi danni.

La Porta proibì l' esportazione di provvisioni dalla Siria in Egitto.

PARIGI, 17. — Il generale Duerot è morto.

LONDRA, 17. — Il *Daily News* dice: Essendo Wolseley poco contento della cooperazione dei turchi, è possibile che facciasi un colpo decisivo e terminisi virtualmente la campagna prima che il sultano si esprima riguardo alla convenzione militare.

COSTANTINOPOLI, 17. — Si smentisce che gli ulemas convocati da Araby pascià, abbiamo detronizzato il Sultano. Questi invece ricevette felicitazioni dagli abitanti di Cairo in occasiong del Beiram.

TANGERI, 17. — È smentito che si predichi la guerra santa nel Marocco.

LONDRA, 17. — Gli inglesi marcieranno contro Araby non da Ramleh, ma da Aboukir. Le truppe si imbarcheranno ad Alessandria sabato; sbarcheranno e attaccheranno Aboukir domenica.

BRINDISI, 17. — Stamane è partita per Costantinopoli la Commissione militare italiana, che recasi in Crimea all' inaugurazione del monumento ai caduti della Cernaia.

LONDRA, 17. — Si annuncia una insurrezione nella Corea. Il Re e la regina furono assassinati. La legazione giapponese fu attaccata dal partito nazionale, ostile ai trattati conchiusi recentemente con l'America e l' Inghilterra. Navi da guerra giapponesi furono spedite al fiume Seoul.

MACON, 17. — Avvennero disordini a Monteceaulesmines, ad opera di una banda denominata *Baudner*, composta in gran parte di stranieri armati che percorsero di notte tempo Blanzy, Monteceau e i dintorni gridando: *Viva la rivoluzione sociale!* Demolirono la croce a Saint Vallier, a Stauvigne, a Blanzy; minarono la statua della Madonna di Monteceau e minacciarono di morte il sindaco e il direttore delle officine, e di incendio i proprietarii.

LONDRA, 17. — La Banca d' Inghilterra alzò lo sconto al 4 0,0.

BERGAMO, 17. — De Pretis, proveniente da Bellaggio; è giunto ed è ripartito per San Pellegrino.

BOLOGNA, 17. Baccarini, giunto iersera, è ripartito oggi per Riolo.

MACON, 17. — Alcuni agitatori del del dipartimento di Saonettoire organizzarono delle bande nei dintorni di Epinay, di Monteccaulesmines, e Blanzy. Ignorasi l' origine, e il carattere del movimento; sembra non trattarsi di sciopero. Fecero saltare colla dinamite la porta della chiesa di Monteceau e volevano assaltare la casa del curato. Arrestarono e quindi rilasciarono il sindaco e il curato di Monteccaulesmines.

P. F. ERIZZO, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

## Inserzioni a Pagamento

PREMIATO STABILIMENTO
*DI PRODOTTI ALIMENTARI*
**ENRICO BONATI**
Milano Loreto Sobborgo di Porta Venezia Milano
Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

| | | |
|---|---|---|
| Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 | L. | 8 — |
| Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 | » | 5 50 |
| Due lingue di manzo come sopra in due scatole | » | 10 — |
| Id. affumicate crude | » | 8 — |
| Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2 500 peso netto) | » | 11 — |
| Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2 500 peso netto) | » | 9 50 |
| Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità | » | 7 — |
| N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite | » | 7 — |
| Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio | » | 9 50 |
| Chil. 2 500 peso netto, formaggio di grana vecchio | » | 7 50 |
| Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera | » | 6 — |
| Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinzo vecchio | » | 7 50 |
| Chil. 2 500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat | » | 6 — |
| Chil. 2 500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola | » | 7 — |
| Chil. 2 500 peso netto, Stracchino di Milano | » | 5 — |
| Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità | » | 7 — |
| Chil. 2 500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo | » | 7 80 |

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

## D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Oretici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

2809

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto **franco a domicilio (a mezzo postale).**

Queste **due vegetali** preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbimo a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## FARMACIA GALLEANI

*Vedi Avviso in Quarta Pagina.*

## Birraria San Fermo

### AVVISO AI BUON GUSTAI

**Birra di Gratz**, eccellente a **80** centesimi il litro.
**Birra nostrana**, superiore ad ogni altra a **50** cent. il litro.

2803

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** *in Piazza delle Biade PADOVA* avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell' Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d' estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO

## PREZZO CORRENTE
**VENDITA**
## OLIO E VINO TOSCANO
Piazza Garibaldi, N. 1214.
*vicino all'Albergo della Stella d'Oro*

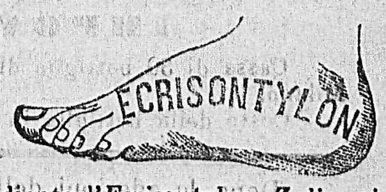
**Olio** I. qualità L. **1.80** / II. » » **1.60** / III. » » **1.40** ) al litro
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . . L. **4.80**
Mezzo fiasco . . . . » **2.40**

**Vino** da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. **1.50**

**Chianti** I. qualità . . L. **2.50** / II. » . . . » **3.00**

Tanto per l'**Olio** che pel **Vino** si garantisce le qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

## GUARIGIONE INFALLIBILE
E GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEDI




mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in **Padova** presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d' Italia.

Per le domande all' ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

*PREZZO LIRE UNA*

**Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d' Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.** 2666

*Valcamonica Introzzi*

**Le inserzioni** per l' Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16. **Le inserzioni**

# ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

## ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomachi più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte. **L. CORNELIO** — Magazzeno Medicinali, Via Vescovado in Padova.

**AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Rainer ana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde** *Acqua solf. Raineriana.* **— Rilevata nel vetro,** *Acq. Solf. Rain.* **— e nel sigillo in cera lacca verde** *Acqua S. Rainer* 1882.

# ACQUA DI MARTE

L' uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un' acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest' acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE-GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiariss. Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. *Sotti*, E. *Marzari*, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l' **Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l' **Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che **oggidì** riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonchè tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l' introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali, poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

**Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno, ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.**

*Quantità di* **Ferro elementare** *contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.*

**Acqua di Marte** grammi **1,960** (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o Tesobo, 1,570 (Manetti 1858); Virgiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zenone 0 467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,089 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Pejo, 0,027, (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelia, 0 022 (Bizio 1878).

**Deposito** generale e Casa di spedizione presso *L. Cornelio*, Via Vescovado, 1824 Padova.

**Prezzi di vendita.** — All' ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. *Casse e vetri a parte.* Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

# SRADICATORE DEI CALLI

*di GIOVANNI MIOLLO*

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d' ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso *Giuseppe De Stefani e figlio*, Via Leoncino, 8 — **Legnago** *Farmacia De Stefani* — **Padova** *Magazzino e Farmacia L. Cornelio.*

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** *L. Vian, G. Maggioni* — **Milano** *L. Fraccari* — **Ancona** *L. Passarella, Pompei e C.* — **Cittadella** *F. Cegan* — **Motta di Livenza** *Sartori e Callegari* — **Noventa Vicentina** *Porta e Sartorelli* — **Codroipo** *G. B. Cantoni* — **Lonigo** *Fratelli Tanin* — **Montagnana** *Andolfatto* — **Mantova** *G. Rigatelli.*

# Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un' acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

**L. Cornelio** — Via Vescovado, 1824 Padova.

Nevralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

*AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)*

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — *Parigi*, vendita all' ingrosso J. ESPIC, 9, vie de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui* Cigaretti. 2 fr. la scatola — Deposito da *A. Manzoni* e *C.*, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri* e *Mauro.* 167

# Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale

## DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

# DI SANTA CATERINA

L'egregio dottor chimico cav. *Angelo Pavesi* nella sua analisi dell' **Acqua di Santa Caterina**, prova che essa **è la più ricca di gaz acido carbonico** e che contiene **dose doppia di ferro** dell'Acqua di Pejo e **una dose tripla** di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle **sopranominate**, e quindi la si può giustamente proclamare la **sovrana delle acque ferruginose.**

Essa guarisce le

**ANEMIE — GASTRALGIE — DISPEPSIE — CLOROSI**

e tutte le malattie provenienti da

**IMPOVERIMENTO DI SANGUE**

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. **25** franca alla Stazione di Milano.

Costo della bottiglia in **Padova** cent. **95** presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio.* 172

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 agosto per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

**partirà il Vapore L'ITALIA**

Partirà straordinariamente il 16 Settembre 1882, per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore **Maria**

Si rilasciano biglietti diretti per *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao* ed altri porti del *Pacifico* con trasbordo a *Montevideo* sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company.*

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova.** — In **Milano** al sig. **F. Ballestrero,** agente, via Mercanti, 2. 2794

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTINO

**APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE**

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l' *Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto,** Via Pozzetto, 236 C, e dai signori *Pianeri Mauro* e *C.* 2705

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

# DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

*Onorevole Signor Farmacista* **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. **Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri e restringimenti uretrali*, applicandone l'**uso** come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario del Congresso Medico.* — Pisa, 21 sett. 1878.

*Contro Vaglia Postale o B. B.* di L. **2,20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. **25**. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

**Rivenditori a Padova** — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.